Rotary

DISTRETTO 2120

CLUB DI
ANDRIA CASTELLI SVEVI, BARLETTA, CANOSA, TRANI

BANDO DI CONCORSO A PREMI

"NUTRIRE IL PIANETA, BENE COMUNE PER LA VITA"

"CIBO & TERRITORIO"

Rotary

DISTRETTO 2120

CLUB DI
ANDRIA CASTELLI SVEVI, BARLETTA, CANOSA, TRANI

BANDO DI CONCORSO A PREMI

"NUTRIRE IL PIANETA, BENE COMUNE PER LA VITA"

"CIBO & TERRITORIO"

Per l'anno scolastico 2014/2015, i Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa e Trani promuovono un concorso educativo e formativo rivolto a tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado pubbliche e paritarie di tutto il territorio in cui operano i club organizzatori: Andria, Barletta, Canosa e Trani.

1. Finalità e Tema

Scopo del concorso è attirare l'attenzione e stimolare la creatività giovanile su un tema specifico, per sviluppare in modo originale punti di vista differenti e inusuali, promuovendo la conoscenza della realtà agroalimentare territoriale. L'obiettivo è anche sensibilizzare i giovani sui temi dell'accoglienza e della socializzazione e spiegare l'importanza del cibo come strumento di integrazione tra diversi popoli e culture, in linea con l'Expo 2015.

Il concorso invita i giovani studenti: - a realizzare opere utili a promuovere e sensibilizzare il grande pubblico sul tema del cibo; - ad avanzare proposte, idee e buone pratiche sui temi delle risorse, della cattiva alimentazione, delle differenze tra nord e sud del mondo, dell'insicurezza alimentare e della fame.

- ad esprimere il proprio parere, formulare progetti, da presentare attraverso elaborati scritti, disegni, foto, manifesti, video, proposte di legge, storie e qualunque altro supporto si vuole utilizzare.

Il concorso si pone altresì l'obiettivo di contribuire a rafforzare la partecipazione ed il senso di cittadinanza mondiale degli studenti, offrendo al contempo, agli insegnanti, un valido strumento di confronto su temi importanti come il cibo, la fame e le risorse del pianeta.

Il presente bando di concorso intende far avvicinare le istituzioni scolastiche al tema "Nutrire il pianeta bene comune per la vita – cibo & territorio", invitando docenti e studenti a compiere uno studio e una riflessione che porti allo sviluppo e creazione di elaborati e progettualità.

---

2. Destinatari del Concorso

Possono partecipare al concorso gli alunni frequentanti le **scuole secondarie di primo grado pubbliche e paritarie delle città di Andria, Barletta, Canosa e Trani.**

Ogni opera può essere presentata da un singolo alunno, o da gruppi di studenti della classe o di classi diverse dello stesso istituto, e/o intere classi.

---

3. Oggetto

Il Concorso a premi, nell'ambito delle attività rotariane educative e formative, si rivolge alle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio e invita gli studenti a testimoniare e raccontare la propria esperienza sul tema "Nutrire il pianeta, bene comune per la vita" soffermandosi sul sottotema "cibo & territorio". Gli studenti, potranno realizzare una narrazione anche multimediale per:

- raccontare la stretta relazione tra il cibo e il proprio territorio nel rispetto dell'ambiente;
- presentare l'argomento cibo come espressione di cultura e di sapere, come elemento rappresentativo di una condizione sociale e dell'esistenza. Il cibo come passione o come memoria, legame con il territorio e con antiche tradizioni gastronomiche.
- presentare l'argomento educazione alimentare e problemi legati alla nutrizione;

- esprimere la propria opinione sul tema della sostenibilità ambientale e alimentare;
- raccontare la propria identità attraverso il cibo e confrontarla con quella di altri Paesi;
- interpretare il tema del futuro del cibo secondo una chiave a scelta: tecnologia, innovazione, sostenibilità, uguaglianza, produzione qualitativa, differenza tra nord e sud del mondo;
- sviluppare l'argomento cibo - sostenibilità - tecnologia nel segno di Expo Milano 2015.

Sono queste alcune declinazioni del tema oggetto del concorso a cui gli studenti potranno ispirarsi per realizzare la loro opera.

---

4. Numero di opere

Ogni studente può partecipare con la presentazione di una sola opera

---

5. Proposte di Temi da svolgere:

Si propongono alcune tematiche da sviluppare, nell'ambito dell'oggetto del concorso:

1) Buone pratiche di sviluppo sostenibile per la sicurezza alimentare;
2) Caratteristiche culturali e bio-nutrizionali dei prodotti agro-alimentari in rapporto alle peculiarità territoriali;
3) Tecnologia, innovazione, creatività, cultura e tradizioni nel settore dell'alimentazione e del cibo.

4) Diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra;
5) Diritto al cibo, tra abbondanza e privazione;
6) Stili di vita ed educazione alimentare;
7) Sostenibilità ambientale e mercato agroalimentare;
8) Cibo e intercultura;
9) Scienza e tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità;
10) Cooperazione e sviluppo dell'alimentazione;
11) Alla scoperta dei significati nutrizionali del cibo e delle sue connotazioni culturali, artistiche e letterarie.

Per sviluppare uno degli argomenti sopra elencati si richiede la produzione di elaborati da sottoporre alla commissione giudicatrice utilizzando le diverse tipologie della comunicazione.

Gli elaborati possono essere realizzati con i mezzi ritenuti più opportuni (per es. scrittura, disegno, anche fumettistico, fotografia, video, strumenti multimediali di vario tipo, ecc.)

A titolo indicativo si suggerisce: - per chi deciderà di partecipare attraverso la scrittura, di non superare la lunghezza massima di un foglio protocollo o di un dattiloscritto di 4.500 caratteri.

Per il disegno/fumetto, realizzato con qualsiasi tecnica e materiale e utilizzando le scansioni della narrazione fumettistica, si potranno utilizzare tavole del formato massimo di cm 35x50. Sono ammesse le didascalie.

Per la fotografia, il materiale inviato non deve oltrepassare le 10 pose, a colori o in bianco e nero. Sono ammesse le didascalie.

Il singolo filmato video deve avere una durata massima di 7 minuti.

Per le tecniche multimediali, il materiale inviato deve essere eseguibile attraverso i browser più diffusi (Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc.)

---

6. Adesione:

L'iscrizione al concorso è gratuita. Ogni partecipante deve inviare, entro e non oltre il **15 Dicembre 2014** la scheda di adesione al concorso, allegata al presente bando, al Presidente del Rotary Club di Canosa **Dott. Giovanni Cefola in Via M.R. Mauro 12/C 76121 Barletta (BT)**

oppure via e-mail al seguente indirizzo gianni@cefola.it o via Fax al numero 0883/247000 .

Con la sottoscrizione della scheda di adesione si accetta tutto quanto previsto nel presente bando.

---

7. Termine di presentazione:

- Le opere potranno essere inviate in formato cartaceo o su supporto multimediale (CD o DVD) al Presidente del Rotary Club di Canosa **Dott. Giovanni Cefola in Via M.R. Mauro 12/C 76121 Barletta (BT)**
  entro e non oltre il **15/03/2015**. Farà fede il timbro postale.
  E' ammesso l'inoltro delle opere per mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: e-mail: gianni@cefola.it

All'interno della busta o in allegato all'e-mail va inserito:

- Una scheda di presentazione dell'autore in cui vi siano: cognome, nome, data e luogo di nascita, indirizzo, recapito telefonico, e-mail e fax.
- Una dichiarazione attestante il carattere inedito delle opere (Io sottoscritto... dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che l'opera dal titolo....., è inedita, ed è frutto della mia personale creatività), a firma dell'autore.

---

8. Formato di invio:

Gli elaborati devono essere salvati in formato word con carattere 12. Sulla prima pagina devono essere specificati il titolo dell'opera e il nome dell'autore.

L'impaginazione (righe per pagine, interlinea, margini) è del tutto ininfluente.

---

9. Premi

Ai primi 3 classificati di ogni città andranno rispettivamente:

Al 1° Classificato: €300,00 + Coppa "Nutrire il Pianeta, bene comune per la vita"

Al 2° Classificato: €200,00 + Targa "Nutrire il Pianeta, bene comune per la vita"

Al 3° Classificato:€100,00 +Medaglia "Nutrire il Pianeta, bene comune per la vita"

Al docente indicato nella scheda di adesione che abbia collaborato nella realizzazione delle opere premiate verrà assegnata una targa di partecipazione.

A tutti i partecipanti e agli Istituti di appartenenza degli stessi verrà consegnato un Attestato di Partecipazione.

---

10. Premiazione:

La premiazione avverrà nel mese di **aprile 2015.**

Tutti i partecipanti saranno informati a mezzo posta ordinaria, elettronica o telefonicamente per la conferma della data e del luogo dove avverrà la cerimonia di premiazione.

---

11. Commissione Giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà composta da esperti nominati dai Presidenti dei Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa e Trani.

---

12. Utilizzazione lavori pervenuti:

I lavori che saranno giudicati positivamente (anche non finalisti) potranno essere raccolti in un recensione a cura dei Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa e Trani.

---

13. Riserve:

La Commissione giudicatrice si riserva di indicare vincitori ex-equo qualora si ravvisasse una parità di valori.

---

14. Accettazioni dei termini

La partecipazione al bando implica l'accettazione di tutti i punti del presente bando pena l'esclusione.

Il giudizio della commissione giudicatrice è insindacabile ed inappellabile.

Gli autori si assumono ogni responsabilità sui contenuti e l'autenticità delle opere presentate.

15.Informativa ai sensi dell' Art. 7 e 13 del D.lgs. 196/2003 (Privacy)

Gli autori dei dati personali è effettuato esclusivamente ai fini inerenti al concorso.

In ogni momento potranno essere esercitati dagli interessati i diritti di cui all'art. 7 e 13 del D.lgs 196/2003.

---

16. Diritti d'autore:

Gli autori degli elaborati inviati al concorso autorizzano i Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa e Trani a utilizzarli e pubblicarli, senza nessun compenso, su siti web o altre pubblicazioni, nonché ad esporli in mostre o manifestazioni ,fermo restando la citazione della fonte autorale.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente bando e le decisioni insindacabili della commissione. Il materiale inviato, anche se non utilizzato, non sarà restituito e sarà custodito presso la sede del R.C. di Canosa.

In caso di riprese radiofoniche, o televisive, o di qualsiasi registrazione totale o parziale, i partecipanti non hanno nessun diritto, o pretese, o richieste finanziarie nei riguardi dei Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa

e Trani, organizzatori del premio, e di altri Enti trasmittenti in relazione al libero uso radiofonico, o televisivo della trasmissione.

---

17. Dove scaricare il Bando:

Il presente Bando è disponibile sui siti

- www.rotaryandria.it
- www.rotarybarletta.it
- www.rotarycanosa.it
- www.rotarytrani.it

PRESENTAZIONE TEMA DEL CONCORSO

Il tema del concorso pone al centro dell'attenzione non solo il nutrimento dell'uomo ma anche quello del pianeta in cui esso vive, ovvero l'origine stessa del cibo dell'uomo.

Dopo averci nutrito per millenni, il pianeta Terra ha bisogno di nutrimento, fatto soprattutto di rispetto, atteggiamenti sostenibili, applicazione di tecnologie avanzate e visioni politiche nuove per individuare un equilibrio diverso tra risorse e consumi.

Questo concorso è dedicato ad un tema di primaria importanza; il cibo infatti è fondamentale per lo sviluppo dell'umanità intera.

Cibo come strumento del vivere sano, cibo come stile di vita, espressione di socialità, strumento di incontro e scambio fra generazioni e popoli, come specchio della storia, delle tradizioni e dell'economia di un territorio.

Il cibo e i saperi messi in campo per produrlo sono l'espressione del territorio in cui vengono creati.

I territori non sono semplicemente terreni, supporti fisici alla produzione alimentare, in tal caso si avrebbero solo calorie, lipidi, proteine... Ma il cibo è un'altra cosa, è la parte edibile della nostra identità, del nostro clima, della nostra biodiversità, del nostro modo di distinguerci dagli altri, che è l'unico modo di conoscere gli altri e noi stessi.

Ogni atto legato al cibo porta con sé una storia ed esprime una cultura complessa. Il cibo non viene solamente ingerito ma, prima di entrare nella bocca

viene progettato e pensato acquistando di conseguenza una grande valenza simbolica.

L'uomo é l'unico animale che non consuma il cibo come gli si presenta davanti in natura, ma al contrario lo modifica, lo trasforma a seconda delle sue esigenze, delle sue preferenze, della sua identitá. Ecco che allora il cibo da elemento della natura diventa elemento della cultura in quanto inventa e trasforma il mondo. Un piatto di spaghetti al pomodoro non é solo un cibo, ma é il simbolo dell'identitá culturale di un paese. E' l'unione tra la tecnologia produttiva di un alimento nata nella Sicilia Araba unita ad un prodotto americano importato in Europa dai conquistatori spagnoli. "Il cibo é cultura quando si produce perché l'uomo ambisce a creare il proprio cibo, il cibo é cultura quando si prepara perché una volta acquisiti i prodotti base della sua alimentazione l'uomo li trasforma mediante la sua tecnologia, il cibo é cultura quando si consuma perché l'uomo lo sceglie con criteri legati sia alla dimensione nutrizionale, sia a valori simbolici".

Il cibo quindi può essere considerato un elemento culturale. È questa un'affermazione provata dal fatto che pur essendo onnivoro l'uomo non si nutre degli stessi cibi in tutte le culture. La predilezione verso alcuni cibi e il rifiuto di altri, pur essendo questi potenzialmente commestibili, ha un'origine culturale.

Ogni cultura ha un codice di condotta alimentare che privilegia determinati alimenti e ne vieta o rende indesiderabili altri. Esso è determinato dalle componenti geografiche, ambientali, economiche, storiche e nutrizionali che caratterizzano la cultura stessa.

Tra cibo e territorio esiste una stretta relazione:

- cibo come prodotto della terra, come prodotto della trasformazione, come elaborazione della materia;
- cibo come elaborazione gastronomica, creazione fantasiosa di pietanze;
- cibo come pratica di sano nutrimento per contrastare i disturbi alimentari;
- cibo come occasione di socializzazione, di convivio, di scambio culturale;
- cibo come conoscenza delle tradizioni alimentari in quanto elementi culturali ed etnici;
- cibo come motivo di guerra tra popoli che si contendono le risorse alimentari;
- cibo come rispetto dell'equilibrio del nostro pianeta.

L'uomo nasce, cresce, si riproduce e muore, come qualsiasi altro animale, e tutti i giorni si nutre o vorrebbe farlo. Sfamarsi è un atto, una funzione, un rituale, un momento di comunione, una necessità o un piacere, che interessa più di sette miliardi di persone. Ma mentre per alcuni rappresenta una parentesi nella giornata, per altri costituisce una lotta quotidiana e un diritto da conquistare. L'alimentazione dei popoli dipende direttamente dall'agricoltura e questo binomio, alimentazione-agricoltura, rappresenta oggi una sfida di portata strategica. Basta dare uno sguardo ai numeri: un quinto dell'umanità coltiva la terra, mentre la sua totalità si nutre o vorrebbe farlo. Se da un lato centinaia di milioni di contadini sono schiacciati da una concorrenza economica iniqua e da rapporti di filiera squilibrati, dall'altro un universo di consumatori gode di fragili garanzie alimentari, non ha certezza di accesso al cibo e dell'integrità sanitaria e organolettica degli alimenti.

E il paradosso è che la maggior parte dei poveri del pianeta, come tre quarti di coloro che sono in condizioni di insicurezza alimentare, vivono in ambienti rurali.

Secondo l'ultimo rapporto Sofi 2014 diffuso dalle tre agenzie alimentari dell'Onu (Fao, Ifad e Wfp), 805 milioni di persone in tutto il mondo soffrono la fame o sono nutrite in maniera insufficiente. Una su nove.

Nel 1990-92 la proporzione era di una su cinque. Nonostante si possa parlare di tendenza positiva, è un fatto che in Africa gli affamati sono invece in aumento e che gli Obiettivi del Millennio stabiliti dalla Nazioni Unite sono lontani dall'essere raggiunti.

L'art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani riconosce ad ogni individuo il diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute ed il benessere proprio e della sua famiglia "con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione...".

L'alimentazione si inserisce tra i presupposti ineludibili della vita di ogni persona, costituendo la condizione base di un diritto che, complessivamente, viene indicato come buona salute, o, meglio, come benessere dell'individuo. L'accesso al cibo è strettamente collegato con il diritto alla salute, un diritto di cui, per la prima volta, si è parlato nella carta costituzionale della Organizzazione mondiale della sanità (World Health Organization, WHO, (1946) e riaffermato nella dichiarazione di Alma Ata (1978) e nella Dichiarazione sulla salute mondiale adottata dall'OMS (1998).

Malgrado ciò fame e malnutrizione sono tra le emergenze più gravi che affliggono il pianeta e più di un miliardo di bambini, donne e uomini nel mondo, oggi non riescono a soddisfare il bisogno alimentare. La fame infatti non è dovuta alla mancanza di cibo, bensì alla mancanza di accesso al cibo.

Il diritto a un'alimentazione - sana, sicura, adeguata - va considerato come uno dei «più fondamentali tra i diritti fondamentali». Dobbiamo essere consapevoli che soltanto la piena attuazione di questo diritto darà all'umanità la possibilità di lottare contro il drammatico «human divide» del mondo contemporaneo, che sfida non solo l'eguaglianza tra le persone, ma la loro dignità e la vita stessa.

Essere in salute significa riuscire ad alimentarsi con cibi sani e a sufficienza. Ma parlare di cibo significa anche parlare di stili di consumo, di cattiva alimentazione, di "cibo spazzatura". Non dimentichiamo che nei paesi più ricchi stanno aumentando le persone sovrappeso (anche tra i bambini) e/o che hanno malattie che derivano da cattive abitudini alimentari.

Un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato, per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate. Solo in Italia ogni anno finiscono nella pattumiera più di 5 milioni di tonnellate di prodotti alimentari. Sono i numeri dello spreco di cibo su un pianeta nel quale però 805 milioni di persone non hanno da mangiare in modo sufficiente, di cui 200 milioni di bambini. Il tema del cibo che i Paesi più sviluppati buttano letteralmente nella spazzatura diventa argomento di primo piano. Non è eticamente sostenibile il fatto che 805 milioni di persone (1 su 9) non abbiano ancora cibo sufficiente, mentre gli sprechi alimentari hanno raggiunto 670 milioni di tonnellate nei paesi industrializzati e 630 milioni di tonnellate in quelli in via di sviluppo.

"La lotta alla fame si combatte anche intervenendo con una più attenta gestione e distribuzione della produzione agricola ed alimentare".

Anche se la crisi ha ridotto notevolmente le cifre degli sprechi ancora oggi ogni famiglia italiana getta in media tra i rifiuti 6,5 euro a settimana di alimenti

ancora commestibili". Uno scandalo se si pensa, che "nell'ultimo anno sono aumentare del 10% le famiglie che hanno chiesto aiuto per mangiare, per un totale di 4 milioni di persone".

Mancanza di cibo che colpisce più di 200 milioni di bambini, dei quali 162 milioni affetti da malnutrizione cronica: "Questo significa che un bambino su 4 a livello globale ha ritardi di crescita, con conseguenze irreversibili sul suo sviluppo fisico e intellettivo".

In conclusione, se ottocentocinque milioni di persone patiscono la malnutrizione e altrettanti subiscono i danni di un'alimentazione eccessiva e disordinata è evidente che il tema della sicurezza e salubrità alimentare si pone su una scala globale, che coinvolge direttamente o indirettamente la maggior parte degli individui sulla terra.

Come garantire a tutti cibo sano? Come cibo e salute sono in relazione negli stili di vita, nelle attività motorie, nel benessere delle persone? Come lo sfruttamento delle risorse e la sostenibilità del cibo deve influenzare le scelte di produzione dell'energia e l'uso delle risorse naturali? Come è possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile?

Per cercare di trovare delle risposte a questi temi, che diventano sempre più necessarie, i Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa e Trani chiedono , con il presente bando di concorso, a tutti i giovani studenti, di dare il proprio contributo positivo a nuove soluzioni per il Bene Comune.

Rotary

DISTRETTO 2120

CLUB DI
ANDRIA CASTELLI SVEVI, BARLETTA, CANOSA, TRANI

SCHEDA DI ADESIONE AL CONCORSO

"NUTRIRE IL PIANETA, BENE COMUNE PER LA VITA"

"CIBO & TERRITORIO"

PROMOSSO DAI ROTARY CLUB DI ANDRIA CASTELLI SVEVI, BARLETTA, CANOSA E TRANI

Il/la sottoscritt_____alunno/a della classe_____ dell'istituto _____ situato in via/piazza _____ n. _____ CAP_____ città _____ prov. _____ tel._____ fax._____ e-mail scuola_____
e-mail personale _____

CHIEDE

di partecipare al concorso "**NUTRIRE IL PIANETA, BENE COMUNE PER LA VITA - CIBO & TERRITORIO**" promosso dai Rotary Club di Andria Castelli Svevi, Barletta, Canosa e Trani con la collaborazione del docente_____ insegnante di _____

Il modulo firmato, vale come accettazione del bando di concorso e autorizzazione all'utilizzo gratuito dell'opera, a scopi didattici e promozionali, e all'eventuale trasmissione televisiva.

Il modulo va inviato entro il 15/12/2014 a: Presidente Rotary Club di Canosa Dott. Giovanni Cefola - Via M.R. Mauro 12/C - 76121 Barletta (BT) tel. e fax 0883/247000 - cell. 366/9069817 - e-mail: gianni@cefola.it

Data _____ Firma_____

Il sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/03 conferisce il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento amministrativo attivato con l'iscrizione al presente concorso, dati che, in nessun caso, potranno essere ceduti a terzi.

Firma_____

Per il consenso al trattamento dei dati art. 7, 10, 11, legge 675/1998 e dell'art. 16 D.Lgs. n. 193/03.

Firma_____